

Ospiti e operatori positivi: focolaio alla RSD dell'Anaconda

Pubblicato: Mercoledì 11 Novembre 2020



(foto tratta da L'Anaconda.org)

Superata indenne la prima emergenza sanitaria della primavera scorsa, il **centro residenziale dell'Anaconda di Varese** sta vivendo in questi giorni un'emergenza: « Venerdì scorso abbiamo avuto la segnalazione di **un operatore sintomatico** – spiega il **direttore della RSD Gianni Nocera** – a cui si è aggiunto qualche altro collega. Abbiamo quindi deciso di fare tamponi a tutti e 17 gli ospiti della comunità e ai dipendenti. Così abbiamo verificato che **i nostri ragazzi erano per lo più positivi, 16 su 17, ma anche 18 operatori** hanno contratto il virus e stanno manifestando sintomi. Invece **i ragazzi sono per lo più asintomatici** o hanno avuto e già superato una lieve febbre».

La comunità residenziale dell'Anaconda è composta da **disabili non fragili**, ospiti che non hanno modo di stare al proprio domicilio spesso perché non hanno parenti: « **Non si tratta**, e ci tengo a sottolinearlo, **di persone con patologie, fragili o anziane**. Non abbiamo, dunque, un'emergenza sanitaria ma solo **qualche difficoltà organizzativa tra il personale**. Abbiamo spostato una quindicina di dipendenti sulla residenza e per ora conteniamo i problemi. In questo momento non riusciremmo a inserire nuove figure professionali sia perché mancano sia perché non è facile entrare immediatamente in sintonia con i nostri ragazzi. Gli operatori sono a casa in malattia perché hanno sintomi, curati dai propri medici e speriamo che si rimettano presto».

Situazione tranquilla, invece, nei tre centri diurni di Anaconda dove si concentra la gran parte dell'attività della cooperativa sociale: « Abbiamo superato indenni la primavera e l'estate scorsa

avevamo riaperto, secondo le indicazioni ministeriali e regionali, accogliendo i pochi parenti che venivano in giardino. Sono sempre state rispettate le distanze. I nostri operatori sono forniti di dispositivi di protezione e la comunità residenziale era protetta».

Varese, però, è in questo momento tra le province più colpite del paese e il virus è entrato anche nella casa di via Rainoldi.

di [A.T.](#)